

## DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 3 aprile 2003

**che modifica la decisione 93/52/CEE per quanto riguarda il riconoscimento di alcune province italiane come ufficialmente indenni dalla brucellosi**

[notificata con il numero C(2003) 1083]

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2003/237/CE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

vista la direttiva 91/68/CEE del Consiglio, del 28 gennaio 1991, relativa alle condizioni di polizia sanitaria da applicare negli scambi intracomunitari di ovini e caprini <sup>(1)</sup>, modificata da ultimo dalla direttiva 2002/261/CE della Commissione <sup>(2)</sup>, in particolare l'allegato A, capitolo 1, parte II,

considerando quanto segue:

- (1) Nelle regioni italiane della Sardegna (province di Cagliari, Nuoro, Sassari e Oristano) e della Toscana (provincia di Arezzo) la brucellosi è una malattia soggetta a denuncia da almeno cinque anni.
- (2) Nelle province di Arezzo, Cagliari, Nuoro, Sassari ed Oristano almeno il 99,8 % delle aziende che allevano ovini e caprini è ufficialmente indenne da tale malattia. Tali province si sono inoltre impegnate a rispettare le condizioni di cui all'allegato A, capitolo I, parte II, punto 2, della direttiva 91/68/CEE.
- (3) Le province di Arezzo, Cagliari, Nuoro, Sassari ed Oristano vanno pertanto riconosciute ufficialmente indenni dalla brucellosi (*B. melitensis*).

(4) Occorre quindi modificare in conformità la decisione 93/52/CEE <sup>(3)</sup>, modificata da ultimo dalla decisione 2003/44/CE <sup>(4)</sup>.

(5) Le misure previste dalla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per la catena alimentare e la salute degli animali,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

L'allegato II della decisione 93/52/CEE è sostituito dal testo che figura nell'allegato della presente decisione.

*Articolo 2*

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 3 aprile 2003.

*Per la Commissione*

David BYRNE

*Membro della Commissione*

<sup>(1)</sup> GU L 46 del 19.2.1991, pag. 19.

<sup>(2)</sup> GU L 91 del 6.4.2002, pag. 31.

<sup>(3)</sup> GU L 13 del 21.1.1993, pag. 14.

<sup>(4)</sup> GU L 13 del 18.1.2003, pag. 37.

## ALLEGATO

## «ALLEGATO II

In Francia:

Ain, Aisne, Allier, Ardèche, Ardennes, Aube, Aveyron, Cantal, Charente, Charente-Maritime, Cher, Corrèze, Côte-d'Or, Côtes-d'Armor, Creuse, Deux-Sèvres, Dordogne, Doubs, Essonne, Eure, Eure-et-Loir, Finistère, Gers, Gironde, Hauts-de-Seine, Haute-Loire, Haute-Vienne, Ille-et-Vilaine, Indre, Indre-et-Loire, Jura, Loir-et-Cher, Loire, Loire-Atlantique, Loiret, Lot-et-Garonne, Lot, Lozère, Maine-et-Loire, Manche, Marne, Mayenne, Morbihan, Nièvre, Nord, Oise, Orne, Pas-de-Calais, Puy-de-Dôme, Rhône, Haute-Saône, Saône-et-Loire, Sarthe, Seine-Maritime, Seine-Saint-Denis, Territoire de Belfort, Val-de-Marne, Val-d'Oise, Vendée, Vienne, Yonne, Yvelines, Ville de Paris, Vosges.

In Italia:

Arezzo, Bolzano, Cagliari, Nuoro, Sassari ed Oristano.

In Portogallo:

Regione autonoma delle Azzorre.

In Spagna:

Santa Cruz de Tenerife, Las Palmas.»

---